

Statuto

del

Gruppo di Azione Locale "Eisacktaler Dolomiten"

Premessa

Il presente statuto si basa sulle disposizioni dei corrispondenti regolamenti e programmi relativi al programma LEADER (in particolare il Regolamento UE 1303/2012, il Regolamento UE 1305/2013 e il Programma di Sviluppo Rurale PSR della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige) e regola l'operato del Gruppo di Azione Locale Eisacktaler Dolomiten nel periodo di finanziamento 2014-2020. I contenuti non disciplinati nello specifico dal presente statuto saranno gestiti in conformità alle corrispondenti disposizioni nell'ambito del programma LEADER e dei suddetti regolamenti e programmi.

Art. 1

Nome - denominazione - forma giuridica - durata

Il Gruppo di Azione Locale nell'ambito del programma LEADER e del PSR 2014-2020 nella Valle Isarco è denominato ufficialmente "Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten", in breve anche "GAL Eisacktaler Dolomiten", di seguito GAL, in tedesco "Lokale Aktionsgruppe Eisacktaler Dolomiten", in breve anche "LAG Eisacktaler Dolomiten".

Il GAL Eisacktaler Dolomiten è un raggruppamento equilibrato e rappresentativo del territorio di partner e parti appartenenti a settori socio-economici diversi. Il GAL nasce come libera associazione di parti locali senza alcuna forma giuridica che, in caso di necessità, si avvale di un partner capofila e della sua personalità giuridica per scopi amministrativi e finanziari ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 34 - comma 2 nonché delle disposizioni in materia del PSR 2014-2020 della Prov. Aut. di Bolzano - Alto Adige.

Il partner capofila è nominato dall'assemblea dei membri e deve presentare i requisiti necessari al fine di garantire una perfetta gestione del programma su incarico del GAL, in particolare deve disporre delle esperienze e delle conoscenze necessarie per la predisposizione e l'implementazione di programmi e progetti UE nonché per la gestione di fondi pubblici.

In caso di necessità e previa delibera dell'assemblea dei membri, il partner capofila può essere sostituito in qualsiasi momento oppure il GAL Eisacktaler Dolomiten può acquisire personalità giuridica propria per procedere alla gestione con personale proprio.

La durata del GAL Eisacktaler Dolomiten è fissata fino al 31.12.2023 e può essere prolungata previa delibera dell'assemblea dei membri. Lo scioglimento è possibile in qualsiasi momento solo previa delibera dell'assemblea dei membri.

Art. 2

Sede

Il GAL Eisacktaler Dolomiten ha la propria sede presso la sede del partner capofila o presso un luogo eletto dallo stesso in accordo con l'assemblea dei membri, tuttavia sempre nell'ambito della Comunità comprensoriale competente per il territorio LEADER.

Art. 3

Obiettivo e scopo

Obiettivo e scopo del GAL Eisacktaler Dolomiten è promuovere uno sviluppo regionale e uno sviluppo dell'area rurale sostenibili nonché mettere a punto strategie locali e trasformarle in progetti di sviluppo concreti in collaborazione con la popolazione e organizzazioni locali principalmente nella Valle Isarco, ma anche in altre zone nell'ambito di partnership e collaborazioni.

Art. 4
Compiti del GAL

Al fine di raggiungere gli obiettivi citati nell'art. 3 e ai sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 1303/2013, il GAL è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- attivazione e promozione dello sviluppo regionale in generale, in particolare attraverso la partecipazione a iniziative e programmi per la promozione dello sviluppo regionale attivati dall'Unione Europea, dagli stati membri, da regioni o province nonché la partecipazione a reti regionali, sovraregionali e transnazionali;
- attivazione dell'area in loco attraverso la partecipazione della popolazione all'individuazione di fabbisogni locali, alla messa a punto di strategie e alla scelta delle iniziative da realizzare, in particolare attraverso la messa a punto della strategia di sviluppo locale e del Piano di Sviluppo Locale (PSL) come indicato nella richiesta della Comunità comprensoriale Wipptal del 14.10.2015 su una base ampia e rappresentativa del territorio;
- rafforzamento delle capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti nonché della animazione, sostegno e consulenza dei promotori di progetto durante la pianificazione di progetti di sviluppo, l'elaborazione delle domande di finanziamento e dello svolgimento dei progetti;
- elaborazione di procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garanzia di coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- stesura e pubblicazione di inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione trasparenti e controllabili;
- accoglimento di domande di sostegno e loro valutazione;
- selezione delle operazioni e determinazione dell'importo del sostegno e, se pertinente, presentazione delle proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- supporto all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate nonché all'adattamento e all'aggiornamento della strategia di sviluppo locale durante il periodo LEADER come anche all'attuazione di valutazioni specifiche legate a tale strategia.
- verifica dei progressi ottenuti per i progetti e implementazione della strategia supportando e motivando nel contempo i responsabili della gestione dei progetti;
- informazione costante dei concittadini sulle attività del GAL nonché sulle possibilità, attività e risultati nell'ambito del programma LEADER.

Art. 5
Membri e rappresentanze di interessi

L'appartenenza al GAL è fondamentale aperta a tutti gli interessati che vivono e/o lavorano all'interno del territorio LEADER. L'attenzione delle attività dei membri del GAL si deve concentrare principalmente sul territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten.

Le domande di adesione avvengono mediante semplice richiesta scritta al GAL. La decisione relativa all'ammissione dei membri spetta all'assemblea dei membri. Subito dopo l'ammissione, i nuovi membri godono di tutti i diritti e doveri derivanti dal presente statuto.

I membri del GAL costituiscono la principale risorsa per le attività del GAL attraverso:

- il rispetto dei principi LEADER e la loro diffusione;
- l'identificazione con il presente statuto nonché con la strategia di sviluppo elaborata di comune accordo e con i suoi obiettivi;
- il contributo attivo all'elaborazione e all'implementazione della strategia di sviluppo comune;
- la rappresentanza non discriminatoria dei gruppi socioeconomici a livello locale.

Il Gruppo di Azione Locale è un raggruppamento equilibrato e rappresentativo di partner appartenenti ad ambienti socioeconomici diversi che deve garantire un apporto di idee equilibrato e rappresentativo da parte dei partner locali e della parte socioeconomica per quanto riguarda l'ambito sia privato che pubblico del territorio. A livello decisionale né il settore pubblico né singole rappresentanze di interessi possono detenere più del 49% dei diritti di voto. È pertanto necessario garantire che, in caso di scelta determinante, almeno il 50% degli aventi diritto al voto non appartengano a partner pubblici.

La Comunità comprensoriale competente per il territorio LEADER deve appartenere al GAL. Anche il partner capofila è rappresentato nel GAL.

I rappresentanti degli interessi, presenti presso il GAL in qualità di funzionari di un ente pubblico o di un'istituzione/organizzazione privata, possono essere sostituiti dopo l'esonero da tale funzione su delibera dell'ente pubblico o dell'istituzione/organizzazione privata, senza che sia richiesta una delibera dell'assemblea dei membri.

Se necessario è possibile avvalersi della consulenza di ulteriori rappresentanti o esperti di settori tecnici, enti e istituzioni senza diritto di voto che possono partecipare all'assemblea dei membri e contribuire alla fase decisionale.

Art. 6

Diritto di voto e potere deliberatorio

Ciascun membro detiene un (1) diritto di voto che non può essere esercitato da un delegato. IL GAL ha potere deliberatorio in presenza della maggioranza dei membri. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice ed è necessario garantire che né il settore pubblico né una singola rappresentanza di interessi detengano più del 49% dei diritti di voto al fine di garantire che, al momento delle delibere, almeno il 50% dei votanti non appartenga a partner pubblici.

In mancanza del numero legale durante l'assemblea dei membri del GAL, come indicato nel paragrafo precedente, ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, al termine della seduta del GAL è possibile richiedere una delibera presa per corrispondenza (via e-mail) al fine di garantire in fase decisionale che né un settore pubblico né una singola rappresentanza di interessi detengano più del 49% dei diritti di voto al fine di garantire che, al momento delle delibere, almeno il 50% dei votanti non appartenga a partner pubblici.

Per decisioni urgenti è possibile una delibera presa per corrispondenza (via e-mail) richiesta dal presidente senza convocazione dell'assemblea. In caso di parità di voti, la richiesta è considerata respinta. È possibile richiedere la consulenza di esperti esterni.

Art. 7

Presidenza e rappresentanti

L'assemblea dei membri nomina fra le proprie file un/una presidente, detto/a presidente del GAL e il/la suo/a rappresentante, detto vicepresidente del GAL. Il presidente assume la presidenza del GAL. La convocazione dell'assemblea avviene da parte del presidente. In caso di impedimento del presidente, il vicepresidente assume le funzioni del presidente.

Art. 8

Incompatibilità

I membri del GAL non hanno diritto di voto nell'ambito delle decisioni riguardanti i progetti qualora siano titolari della proposta progettuale. In caso di conflitto d'interessi, la persona interessata è tenuta a informare personalmente il GAL e/o il presidente e ad abbandonare la stanza durante la discussione del corrispondente punto all'ordine del giorno.

I membri del GAL sono considerati di parte in caso siano coinvolti o siano stati coinvolti nel progetto con altre funzioni o se la decisione procura un vantaggio o uno svantaggio diretto a loro stessi o alle seguenti persone:

- a) qualora sia titolare o rappresentante legale dell'azienda/organizzazione richiedente;
- b) qualora sia titolare di un mandato politico di un comune o di un ente pubblico titolare di una proposta progettuale;
- c) coniuge, ex coniuge o fidanzato/a, convivente;
- d) parenti o affini in linea diretta o collaterale fino al terzo grado;
- e) una persona o azienda presso cui lavora o da cui è incaricato salvo nel caso in cui le circostanze di impiego non consentano di escludere un conflitto d'interessi;
- f) una società di cui egli/ella stesso/a, una persona indicata al punto b) o un parente di primo grado detiene una quota pari ad almeno il 10%.

Al momento dell'ammissione come membro del GAL e/o a seguito di eventuali variazioni, tutti i membri sono tenuti a comunicare la propria incompatibilità e i conflitti d'interesse nonché la partecipazione e l'assunzione di incarichi in altre organizzazioni/istituzioni sotto forma di autocertificazione.

Art. 9

Scelta dei progetti

I criteri di scelta dei progetti sono descritti e regolamentati nel Piano di Sviluppo Locale (PSL) e in un proprio regolamento interno. In tali documenti sarà definito anche l'utilizzo di criteri di selezione per i progetti che siano misurabili, controllabili e coerenti con la strategia e gli obiettivi locali stabiliti. In particolare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) e il regolamento interno devono garantire una descrizione chiara e trasparente delle procedure e dei criteri di selezione dei progetti (informazione e motivazione del territorio, coinvolgimento dei partner socioeconomici, trasparenza delle procedure di selezione adottate, misure volte a evitare possibili conflitti d'interesse).

Un piccolo gruppo operativo, costituito dal presidente e dal vicepresidente del GAL, da un rappresentante del partner capofila in collaborazione con il GAL-management predispongono una proposta di valutazione volta a garantire una fase decisionale imparziale e rapida. Prima della seduta del GAL, il GAL-management verifica il progetto in questione nell'ottica della sua rilevanza per lo sviluppo e il Piano di Sviluppo Locale (PSL) e ne definisce l'ammissibilità.

Art. 10

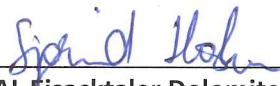
Informazioni e attività di pubblicizzazione

Il pubblico ed interessati alla presentazione di progetti saranno informati sulle possibilità, i termini di presentazione e i regolamenti nell'ambito di LEADER. Il contenuto delle delibere adottate dal GAL deve essere comunicato ai potenziali soggetti che hanno presentato un progetto. Il presidente ha il compito di informare i richiedenti. A tale scopo si può avvalere della collaborazione di un incaricato o del-management del GAL.

Qualora un progetto venga respinto, è necessario informare il richiedente in forma scritta riportando le motivazioni. La direzione del GAL si occupa della stesura di un verbale di tutte le assemblee del GAL, che viene inviato a tutti i membri del GAL e archiviato. I verbali del GAL possono essere visionati da tutti gli interessati su richiesta in qualsiasi momento specificando la motivazione.

Per tutte le attività del GAL nell'ambito di LEADER, in particolare su tutto il materiale promozionale dei progetti cofinanziati dal programma e su tutte le comunicazioni pubbliche, è necessario riportare immagini o diciture che facciano riferimento alla sovvenzione da parte dell'Unione Europea, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, dello stato italiano e della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Al momento della presentazione del progetto di sostegno, i promotori si impegnano sotto la propria responsabilità al rispetto delle relative disposizioni vigenti.

Bressanone, il 19.11.2015



GAL Eisacktaler Dolomiten
La presidente
Sigrid Hasler